

**05.02.041.01 - ITEM MIX 2000****Scheda di Dati di Sicurezza**

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**Codice: **05.02.041.01**  
Denominazione: **ITEM MIX 2000**Codice segnalato all'ISS  
Codice azienda: **IT00226570166**  
Codice preparato: **05.02.041.01****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Additivo per conglomerati bituminosi	SU: 19. ERC: 5. PROC: 22, 23.	-	-
EMULSIONE BITUMINOSA	SU: 19. ERC: 5. PROC: 11.	SU: 19. ERC: 5. PROC: 11. PC: 1.	-

**Usi Sconsigliati**

Questo prodotto non è consigliato per usi differenti da quelli indicati.

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Ragione Sociale: **Iterchimica S.r.l.**  
Indirizzo: **Via G. Marconi, 21**  
Località e Stato: **24040 Suisio (Bg)**  
**Italia**  
tel. **035901121**  
fax **035902734**  
e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@iterchimica.it****1.4. Numero telefonico di emergenza**Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 02.66101029 CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA(MILANO)****SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

## Classificazione e indicazioni di pericolo:

Corrosione cutanea, categoria 1	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**05.02.041.01 - ITEM MIX 2000****SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>****2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**H314** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
**H317** Può provocare una reazione allergica cutanea.  
**H412** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

**P260** Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  
**P264** Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.  
**P280** Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
**P303+P361+P353** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].  
**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P310** Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

**Contiene:** AMMIDE DA ACIDI GRASSI INSATURI E TETRAETILENPENTAMMINA  
 N-ALCHILSEGO-PROPILENDIAMMINE  
 ACIDO CLORIDRICO

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

**3.2. Miscela**

**Contiene:**

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>TESTE DA PROCESSO DI PRODUZIONE ALCOLI C11-C12</b>		
CAS	$3 \leq x < 5$	Asp. Tox. 1 H304, Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 2 H411
CE	932-235-8	
INDEX		
Nr. Reg.	01-2119561658-26-XXXX	
<b>C10-C14 ALCHILBENZENI</b>		
CAS	$1 \leq x < 3$	Asp. Tox. 1 H304, EUH066
CE	284-660-7	
INDEX		
Nr. Reg.	01-2119485843-26-0008	
<b>N-ALCHILSEGO-PROPILENDIAMMINE</b>		
CAS	$0 \leq x < 0,25$	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE	263-189-0	
INDEX		
Nr. Reg.	01-2119487014-41-0001	

## 05.02.041.01 - ITEM MIX 2000

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / &gt;&gt;

**AMMIDE DA ACIDI GRASSI INSATURI E TETRAETILENPENTAMMINA**

CAS 1225197-81-80,  $1 \leq x < 0,25$  Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317,  
Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE 630-459-8

INDEX

**ACIDO CLORIDRICO**

CAS 7647-01-0  $0 \leq x < 0,3$  Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335,  
Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

CE 231-595-7

INDEX 017-002-01-X

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

## 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

1. - OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico specialistico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Non usare mai benzina, cherosene o altri solventi per pulire la pelle contaminata. Chiamare subito un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rosore si sviluppano e persistono. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, la sostanza può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso, senza attendere la comparsa dei sintomi.

Per urtioni termiche minori raffreddare la parte lese. Tenere la parte ustionata sotto acqua corrente fredda per almeno cinque minuti, o fino a quando il dolore scompare.

Evitare un'ipotermia generale.

Non applicare ghiaccio sull'ustione.

NON tentare di rimuovere le porzioni di indumento attaccate alla pelle bruciata ma tagliare i contorni, consultare un medico.

INALAZIONE: Se utilizzato ad alte temperature, in caso di inalazione dei fumi, nebbie o vapori:

- In caso di respirazione difficoltosa, se le condizioni di sicurezza lo permettono, portare il soggetto in un luogo ben ventilato, mantenerlo in una posizione comoda per la respirazione.

- Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale e se necessario eseguire massaggio cardiaco. Chiamare subito un medico.

- Se la vittima è incosciente ma respira, mantenerla in posizione laterale di sicurezza e consultare un medico, somministrare ossigeno se necessario.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico. In caso di vomito involontario, mantenere la testa in basso per evitare il rischio aspirazione del vomito nei polmoni. Quando cessa di posizionare la vittima in posizione di sicurezza e trasportarlo d'urgenza in ospedale.

## 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

## 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico nei casi indicati al pa.4.1 in particolare nei casi in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono.

In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

## 5.1. Mezzi di estinzione

## MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

## MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

## PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

## INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non

**05.02.041.01 - ITEM MIX 2000**

devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

In caso di sversamento di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovovento.

Avvertire le squadre d'emergenza.

Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo permettono (es. elettricità, scintille, fuochi, fiaccole).

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Informazioni non disponibili

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

SPANDIMENTO SUL SUOLO:

-Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile.

-Gli sversamenti di grande quantità possono essere ricoperti con cautela di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio.

-Non usare getti diretti.

-In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale.

-Non usare solventi o disperdenti, o prodotti infiammabili.

SPARGIMENTO IN ACQUA

Piccoli sversamenti in acqua chiuse:

-Contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi;

-Raccogliere il prodotto fuoriuscito con specifici materiali assorbenti galleggianti.

Grandi sversamenti :

-Se possibile contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici. se questo non è possibile, controllare la dispersione del prodotto, raccoglierlo mediante scrematura o altri adeguati mezzi meccanici;

-Non usare alcun materiale disperdente se non autorizzato dalle autorità competenti locali.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili

## 05.02.041.01 - ITEM MIX 2000

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

## 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2017
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 7 czerwca 2017 r
PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da Republica I 26; 2012-02-06
ROU	România	Monitorul Oficial al României 44; 2012-01-19
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 04.06.2015 (1602) - Pravilnik o spremembah in dopolnitvah Pravidnika o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2017

## TESTE DA PROCESSO DI PRODUZIONE ALCOLI C11-C12

## Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0028	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00028	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1,12	mg/l

## Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	75 mg/kg/d	VND	26 mg/kg/d				
Inalazione	VND	65 mg/m3	VND	65 mg/m3	VND	220 mg/m3	VND	220 mg/m3
Dermica	VND	75 mg/kg/d	VND	26 mg/kg/d	VND	125 mg/kg/d	VND	44 mg/kg/d

## C10-C14 ALCHILBENZENI

## Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00007	mg/l
	5	
Valore di riferimento in acqua marina	0,0075	µg/L
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1761	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1761	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,001	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2	mg/l

## Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0.23 mg/kg bw/d			VND	96 mg/kg
Inalazione				1.6 mg/m3				3.2 mg/m3
Dermica				2.2 mg/kg bw/d				4.3 mg/kg bw/d

**05.02.041.01 - ITEM MIX 2000**

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**

**N-ALCHILSEGO-PROPILENDIAMMINE**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,01	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,001	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,22	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,022	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0029	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,251	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0,089	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	10	mg/kg/d

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori	
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione				VND
				0,035
				mg/m3
Dermica				VND
				0,01
				mg/kg
				bw/d

**AMMIDE DA ACIDI GRASSI INSATURI E TETRAETILENPENTAMMINA**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,307	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0307	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	119,8	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	11,98	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,00612	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2,3	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	20	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	9,6	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'atmosfera	NPI	

**ACIDO CLORIDRICO**

**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLA	ESP	7,6	5	15	10
VLEP	ITA	8	5	15	10
NDS	POL	5		10	
VLE	PRT	8	5	15	10
TLV	ROU	8	5	15	10
MV	SVN	8	5	16	10
OEL	EU	8	5	15	10
TLV-ACGIH				2,9 (C)	2 (C)

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

**05.02.041.01 - ITEM MIX 2000****SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico		liquido
Colore		marrone - nero
Odore		caratteristico
Soglia olfattiva		test non eseguito
pH		1,5 - 4,0
Punto di fusione o di congelamento	<	0 °C
Punto di ebollizione iniziale	>	100 °C
Intervallo di ebollizione		Non disponibile
Punto di infiammabilità	>	200 °C
Tasso di evaporazione		test non eseguito
Infiammabilità di solidi e gas		test non eseguito
Limite inferiore infiammabilità		Non disponibile
Limite superiore infiammabilità		Non disponibile
Limite inferiore esplosività		Non disponibile
Limite superiore esplosività		Non disponibile
Tensione di vapore		Non disponibile
Densità Vapori		Non disponibile
Densità relativa		ca. 1 kg/l
Solubilità		emulsionabile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		test non eseguito
Temperatura di autoaccensione		Non disponibile
Temperatura di decomposizione		test non eseguito
Viscosità		test non eseguito
Proprietà esplosive		test non eseguito
Proprietà ossidanti		test non eseguito

**9.2. Altre informazioni**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**AMMIDE DA ACIDI GRASSI INSATURI E TETRAETILENPENTAMMINA**

Evitare il contatto con: agenti ossidanti forti, acidi forti.

Scaldato a decomposizione emette: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**05.02.041.01 - ITEM MIX 2000****SEZIONE 10. Stabilità e reattività** ... / >>**ACIDO CLORIDRICO**

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, polvere di alluminio, cianuro di idrogeno, alcol.

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

**10.5. Materiali incompatibili****ACIDO CLORIDRICO**

Incompatibile con: alcali, sostanze organiche, forti ossidanti, metalli.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi****ACIDO CLORIDRICO**

Per decomposizione sviluppa: fumi di acido cloridrico.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

**C10-C14 ALCHILBENZENI**

LD50 (Orale)

> 2000 mg/kg OECD TG 402

LD50 (Cutanea)

> 2000 mg/kg OECD TG 402

**N-ALCHILSEGO-PROPILENDIAMMINE**

LD50 (Orale)

500 mg/kg rat

**TESTE DA PROCESSO DI PRODUZIONE ALCOLI C11-C12**

LD50 (Orale)

> 2000 mg/kg rat

LD50 (Cutanea)

> 2000 mg/kg rabbit

LC50 (Inalazione)

> 0,7 mg/l rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

**05.02.041.01 - ITEM MIX 2000****SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità**

## C10-C14 ALCHILBENZENI

LC50 - Pesci	> 10000 mg/l/96h fanghi attivi
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	< 1 mg/l/72h scenedesmus subspicatus
NOEC Cronica Crostacei	> 0,01 mg/l daphnia(21d)

## AMMIDE DA ACIDI GRASSI INSATURI E TETRAETILEN-PENTAMMINA

LC50 - Pesci	0,19 mg/l/96h fish
EC50 - Crostacei	> 0,18 mg/l/48h daphnia

## N-ALCHILSEGO-PROPILENDIAMMINE

LC50 - Pesci	0,148 mg/l/96h fish (brachydanio rerio)
EC50 - Crostacei	0,29 mg/l/21d daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,507 mg/l/72h alga verde
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,1 mg/l dafnia

## TESTE DA PROCESSO DI PRODUZIONE ALCOLI C11-C12

LC50 - Pesci	0,079 mg/l/(28d) fish-trota iridea
EC50 - Crostacei	< 100 mg/l/48h daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,085 mg/l/72h scenedesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci	0,079 mg/l/(28d) fish-trota iridea
NOEC Cronica Crostacei	> 0,014 mg/l/(21d) daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 0,01 mg/l

**12.2. Persistenza e degradabilità**

## C10-C14 ALCHILBENZENI

NON rapidamente degradabile &lt;60%,28d saggio BODIS

## AMMIDE DA ACIDI GRASSI INSATURI E TETRAETILEN-PENTAMMINA

Inerentemente degradabile %24 in 28d

**05.02.041.01 - ITEM MIX 2000****SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

TESTE DA PROCESSO DI PRODUZIONE ALCOLI C11-C12  
Rapidamente degradabile >60%;28d,aerebico

ACIDO CLORIDRICO  
Solubilità in acqua > 10000 mg/l  
Degradabilità: dato non disponibile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

N-ALCHILSEGO-PROPILENDIAMMINE  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,5 Kow 26°C

**12.4. Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.  
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.  
IMBALLAGGI CONTAMINATI  
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU**

Non applicabile

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile

**14.4. Gruppo di imballaggio**

Non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

**05.02.041.01 - ITEM MIX 2000****SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto  
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Met. Corr. 1</b>	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>STOT RE 1</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>Skin Corr. 1C</b>	Corrosione cutanea, categoria 1C
<b>Skin Corr. 1</b>	Corrosione cutanea, categoria 1
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Skin Sens. 1A</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 2</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H290</b>	Può essere corrosivo per i metalli.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H372</b>	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

**05.02.041.01 - ITEM MIX 2000****SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

Decodifica dei descrittori degli usi:

<b>ERC</b>	5	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
<b>PC</b>	1	Adesivi, sigillanti
<b>PROC</b>	11	Applicazione spray non industriale
<b>PROC</b>	22	Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/metalli a temperature elevate Ambiente industriale
<b>PROC</b>	23	Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/metalli a temperature elevate
<b>SU</b>	19	Costruzioni

## LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

## BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

## Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

**05.02.041.01 - ITEM MIX 2000****SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.  
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente  
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:  
01 / 02 / 03 / 05 / 06 / 08.